

MESSINA FILM FESTIVAL - CINEMA & OPERA

Le "relazioni pericolose" di Stefania Sandrelli: Santuzza in "Cavalleria Rusticana"

Lintramontabile Stefania Sandrelli è stata la protagonista dell'evento che, domenica sera, ha chiuso l'ottava edizione del Messina Film Festival - Cinema & Opera.

La grande attrice ha interpretato al Teatro Vittorio Emanuele l'applaudito reading "Relazioni pericolose", nel ruolo di Santuzza in Cavalleria Rusticana.

Lo spettacolo di Debora Pioli ha unito la musica di Pietro Mascagni nella mise-en-scène di Marco Voleri. La performance della Sandrelli è stata accompagnata da Rocco Roca Rey (pianista) e Daria Masiero (soprano).

Sempre domenica, sono stati an-

sta Antonia Bain insieme all'animatrice Sophie Bird, che hanno ricevuto una fedele riproduzione di un "tetradramma", una delle prime monete coniate a Messina.

Il premio per la migliore interpretazione è andato allo spagnolo Omar Marti per "Paraules D'un Somnriure". Il giovane attore è stato premiato "per la profondità della recitazione e la capacità di portarci in un mondo intimo, utilizzando prevalentemente la comunicazione non verbale."

Menzione speciale al cortometraggio inglese "Brainland" di Chiara D'Anna, "per aver saputo utilizzare il potenziale dell'audiovisivo per rivalutare e divulgare una



"Relazioni pericolose". L'attrice Stefania Sandrelli ha concluso l'ottava edizione del Messina Film Festival Cinema & Opera

che comunicati i vincitori del "Concorso internazionale di cortometraggi" scelti dalla Giuria composta dai registi Fabio Mollo (Presidente) e Anne-Riitta Ciccone e da Leti Dafne (Cantante lirica e rap).

Particolare commozione per l'assegnazione del premio al miglior cortometraggio, intitolato Emi Mammoliti, storica collaboratrice del direttore artistico Ninni Panzera, scomparsa nei mesi scorsi, che l'ha voluta ricordare fra gli applausi del pubblico. Il riconoscimento è andato a "Josefine" della regista britannica Antonia Bain, con la seguente motivazione: "Per aver saputo raccontare il potere dell'arte e della bellezza nel connettere le anime e trionfare sul pericolo e l'isolamento, con un utilizzo magico e poetico di una tecnica cinematografica, quella dell'animazione, egregiamente gestita dalla regista. Un lavoro originale, scritto e cantato in maniera sapiente in un perfetto connubio tra cinematografia e opera lirica".

Hanno ritirato il premio la regi-

nuova scrittura musicale con un stile contemporaneo, scegliendo una storia e una tematica di stringente attualità, in un interessante cross-over tra le arti".

Molto soddisfatto si è dichiarato il Direttore Artistico Ninni Panzera, che ha commentato: «Un festival complesso con oltre cinquanta opere presentate con un intreccio significativo tra il cinema di ieri e di oggi, con uno sguardo al futuro con il concorso cortometraggi che si è rivelato essere lo sguardo contemporaneo del mondo sull'opera lirica e sul cinema. Il pubblico ha mostrato di apprezzare il racconto del festival con le gemme costituite dalla mostra di Gerardo Sacco e lo spettacolo di Stefania Sandrelli. La compattezza delle istituzioni che hanno sostenuto il Festival e l'inserimento di questo nella progettualità stagionale del Teatro di Messina può segnare una tappa importante nella crescita ulteriore del Festival che nel solo giro di un anno ha compiuto progressi significativi in tutti i campi».